

Gianpaolo Brunoni (1943)

Artista e creatore inesauribile, Gianpaolo Brunoni – detto “Bruny” - si forma da autodidatta ad Ascona, vivace e stimolante borgo frequentato da una eclettica cerchia di artisti, “in anni in cui l’arte andava forte”. Parallelamente porta a termine un tirocinio in banca e opera poi per qualche anno nel settore, presto abbandonato, tuttavia, per dedicarsi all’arte. La sua prima mostra, insieme a Pierre Pedroli, ha luogo già nel 1962, nella Casa Brunoni a Golino. Nel 1964 ottiene una borsa d’artisti ad Amburgo, per il suo genere innovativo “alla Jackson Pollock”: sin dai primi passi, infatti il giovane artista è attratto dagli smalti e sviluppa una tecnica di dripping simile a quella dell’artista americano. Sempre nel 1964 è tra gli artisti che fondano la AAA – l’Associazione Artisti Asconesi – che riunisce numerosi artisti attivi ad Ascona e nel Locarnese, e che organizza mostre nella Galleria AAA, la storica sede dell’associazione in via alla Carrà. Qui per anni Brunoni espone regolarmente alle mostre collettive e, nel 1984, tiene anche una sua monografica.

Nel 1968 apre una propria galleria in Contrada maggiore ad Ascona, battezzata “Alle 5 della sera”, che gestisce fino al 1973: un’esperienza che lo radicalizza ancora di più nell’ambiente artistico del luogo e che gli offre la possibilità di ampliare la sua vasta cerchia di amicizie. Così, durante la stagione estiva Brunoni lavora ed espone le sue opere nella propria galleria, mentre soggiorna d’inverno a Ibiza, in quegli anni altra nota sede di artisti. Per incrementare le entrate collabora anche con l’antiquario Wladimir Rosenbaum nel settore della compravendita di antichità.

Chiusa la galleria, dal 1974 al 1976 frequenta l’Accademia di Brera a Milano, alla quale accede grazie all’interessamento personale di Italo Valenti, e studia con Domenico Purificato. Tornato ad Ascona, pur proseguendo nel suo lavoro artistico, Brunoni si lancia in una seconda attività e apre un negozio di pelletteria, dove realizza i suoi primi lavori in pelle, creando anche una propria linea di borse e valigie. Segue una seconda boutique a Crans-sur-Sierre, in Vallese, che gestisce per qualche tempo con una coppia di amici. Più tardi si concentra sulla creazione di oggetti unici, e alle borse e valigie si aggiungono sacche da golf, tavoli, vasi, caschi da moto, ecc., che Brunoni decora personalmente con colori, schizzi e colature. Un’attività multiforme che Brunoni continua con immutato entusiasmo fino a oggi, tra il negozio nel cuore di Ascona, nel frattempo estesosi in altri spazi, e il suo atelier di Golino, dove continuano a nascere le sue personalissime creazioni.